MAGGIO 2021

CONFINDUSTRIA ANCMA
Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori

DUE RUOTE, LA MOBILITÀ GIÀ SOSTENIBILE

CONFINDUSTRIA ANCMA, TEMI E PRIORITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

IL VALORE DI UN COMPARTO

L'industria delle due ruote, la storia e l'attualità dell'associazionismo

Paolo Magri*

ANCMA ha compiuto cento anni nel 2020, un traguardo raggiunto in un momento storico particolarmente difficile, che sta mettendo ancora a dura prova le persone, i mercati e il Sistema Paese.

Quando però nel 1920 l'Associazione Nazionale del Ciclo Motociclo e Accessori mosse a Milano i primi passi, il periodo che stavano vivendo i nostri fondatori non era certo meno travagliato di questo.

In quel contesto l'industria nazionale delle due ruote a motore ricopriva un ruolo molto marginale e i quasi 27mila motoveicoli che circolavano sul territorio italiano, per lo più di provenienza estera, erano considerati oggetti di lusso da tassare.

L'espansione della bicicletta era invece più significativa, ma è proprio da quegli anni che, con fortune alterne, inizia sotto il segno della passione e della genialità lo sviluppo di un comparto che è oggi trainante per il sistema economico.

In questo tragitto la nostra industria ha affrontato un secondo conflitto mondiale e le grandi trasformazioni del secolo scorso, ma la storia ci ha dimostrato che al termine delle prove più dure che ha sostenuto il Paese, il ritorno alla normalità è in qualche misura passato sempre attraverso il protagonismo dell'industria delle due ruote.

Un insegnamento che rileggiamo oggi di fronte all'andamento positivo del mercato: per passione, desiderio di libertà e benessere, per una nuova domanda di mobilità, le due ruote stanno vivendo ancora un nuovo protagonismo.

Il comparto si trova tuttavia di fronte a sfide complesse all'interno di un mercato globale e la dimensione prevalente delle nostre imprese richiede oggi un surplus di coesione e rapidità nelle risposte.

Ecco quindi che la nostra ripartenza trova un caposaldo nell'attualità della rappresentanza e dell'associazionismo per cogliere insieme nuove opportunità di sviluppo e aumentare il nostro peso specifico nella relazione con le istituzioni e gli altri stakeholder.

Un'azione che intendiamo portare avanti con decisione e autorevolezza per accendere i riflettori anche sulle prerogative dei prodotti dell'industria delle due ruote, sulla sicurezza stradale, sulle esigenze degli utenti, delle aziende e sulle storie di eccellenza e i successi sportivi che contraddistinguono il nostro settore.

*Presidente Confindustria ANCMA

CONFINDUSTRIA ANCMA
Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori

PASSIONE E MOBILITÀ (GIÀ) SOSTENIBILE

Pier Francesco Caliari*

Oggi il mondo automotive, di cui facciamo parte - anche se non sembra essere così chiara la nostra appartenenza, avendo più anime nella nostra associazione - sta attraversato numerose sfide, discutendo e cercando di darsi un ruolo nel contesto di quella che oggi si definisce "transizione ecologica della mobilità" soprattutto privata.

L'industria del settore, con tutta la sua filiera, sta giocando responsabilmente, attraverso ingenti investimenti in ricerca e sviluppo, un ruolo centrale nella transizione ecologica della mobilità con un dinamismo senza precedenti.

Lungo questo cammino, se da un lato le due ruote a pedali sono per definizione un mezzo di trasporto a impatto zero, possiamo affermare con certezza che, dell'altro, ciclomotori, scooter e moto si trovano da sempre in una posizione migliore.

Fruibilità, velocità negli spostamenti, minor spazio occupato, facilità di parcheggio, predisposizione all'intermodalità e minore impatto sul traffico urbano sono solo alcune delle caratteristiche che si fondano con la maggiore sostenibilità ambientale di questi veicoli.

In termini di emissioni di CO_2, ad esempio, le due ruote a motore producono infatti mediamente circa il 52% in meno rispetto alle quattro ruote (Fonte: Copert/Amisia) e ancora più significative sono le minori "emissioni non di scarico" provenienti dall'usura di pneumatici e freni.

Quindi oggi con certezza possiamo affermare che il nostro settore rappresenta "la passione e la mobilità già sostenibile".

Per il futuro ci aspettiamo un passo avanti nell'implementazione delle infrastrutture, che con l'introduzione sempre più concreta delle smart roads e sistemi ITS vehicle-to-vehicle e vehicle-to -infrastructure, ovvero quei dispositivi in grado di interagire in tempo reale con le infrastrutture e gli altri utenti della strada, saranno la vera svolta per la sicurezza.

Sarà quindi sempre più centrale comunicare con forza, a tutti i livelli istituzionali, oltre all'importanza del nostro settore industriale, i concetti della "già sostenibilità" e della "sicurezza", che rappresentano super partes le anime della nostra Associazione.

*Direttore Generale Confindustria ANCMA

PRIORITÀ

SICUREZZA E USO CONSAPEVOLE DELLE DUE RUOTE

CONTINUITÀ

SICUREZZA COME RESPONSABILITÀ SOCIALE

RILEVANZA

DIALOGO CON ISTITUZIONI ED ENTI

COINVOLGIMENTO

ETICA DELLA PASSIONE CONDIVISA CON LA COMUNITÀ DEGLI UTENTI

Sicurezza e **uso consapevole** delle due ruote sono elementi fondamentali per l'evoluzione del settore. Fare sicurezza non è un insieme di progetti, ma una strategia di responsabilità sociale trasversale che si sviluppa sul lungo periodo. Tre i cardini su cui poggia l'azione di ANCMA.

Continuità nell'impegno degli associati e dell'intera filiera a produrre prodotti sempre più sicuri.

Rilevanza intesa come capacità di dialogo dell'associazione con Istituzioni ed enti per produrre azioni e politiche a favore della sicurezza su due ruote.

Coinvolgimento della comunità degli utenti e degli appassionati per promuovere comportamenti virtuosi legati all'utilizzo del due ruote.

L'ASSOCIAZIONE

CHI SIAMO

160
IMPRESE ASSOCIATE

8 MILIARDI
FATTURATO COMPARTO

OLTRE 3 MILIONI
PEZZI PRODOTTI IN ITALIA (BICICLETTE E MOTO)

60.000
OPERATORI DIRETTI E INDIRETTI

5.000
PUNTI VENDITA

ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e accessori) è la realtà che dal 1920 riunisce e rappresenta in Italia l'industria delle due ruote e tutta la sua filiera. ANCMA aderisce a Confindustria ed è perciò componente primaria del sistema di rappresentanza dell'industria italiana.

Attraverso la propria attività, Confindustria ANCMA si propone di promuovere la diffusione dei veicoli a 2 e 3 ruote, dei quadricicli (e quindi dei componenti, degli accessori, dei caschi e dell'abbigliamento tecnico e protettivo), di studiare le soluzioni dei problemi di carattere economico, tecnico e normativo della categoria. ANCMA assiste e rappresenta le aziende associate nella tutela degli interessi generali o dei singoli settori, raccoglie ed elabora dati e notizie ad uso degli associati, promuove e favorisce azioni ed accordi tra Soci e nomina propri rappresentanti presso enti, istituzioni e commissioni, anche in campo comunitario ed internazionale.

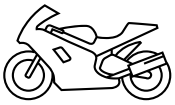
UNA PANORAMICA DEL MERCATO

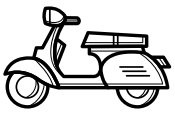
IL SETTORE IN NUMERI

+10%

PRIMO TRIMESTRE 2021 SU 2019

Dopo aver chiuso il 2020 in controtendenza con un -5,5%, il mercato moto si conferma dinamico e trainante.





238.000

VEICOLI VENDUTI NEL 2020

Ciclomotori, scooter e moto. Inoltre, con quasi **8 milioni di veicoli**, l'Italia è il primo Paese in Europa per parco circolante.

+17%

MERCATO BICI 2020

Oltre 2 milioni i pezzi venduti consegnano alla due ruote a pedale un ruolo determinante nella mobilità post-Covid.

+44%

CRESCITA E-BIKE

Con più di 280mila pezzi venduti, le biciclette a pedalata assistita continuano il trend positivo di crescita innescato negli ultimi anni.

+84%

CRESCITA ELETTRICO

Nel 2020, ciclomotori, scooter e moto hanno superato per la prima volta in Italia 10mila immatricolazioni

"Dalle città arriva una nuova domanda di mobilità individuale, resa viva anche dalle conseguenze della pandemia, che hanno esaltato alcune peculiarità delle due ruote come la fruibilità, la sostenibilità ambientale, il naturale distanziamento e la velocità negli spostamenti".

Paolo Magri, presidente di ANCMA

MOTO

PROGETTI IN CORSO

OBIETTIVI

- Promuovere il valore industriale ed economico del comparto
- Valorizzare la sostenibilità dei veicoli e accompagnare industria verso obiettivi 2030
- Modifiche al Codice della Strada
- Promozione della sicurezza

Il protagonismo che il mercato ha assegnato a ciclomotori, scooter e moto rappresenta un elemento molto significativo per rilanciare la rappresentanza dell'industria di riferimento e il dialogo con il legislatore.

In questo scenario l'associazione è impegnata su più fronti con l'obiettivo di valorizzare l'industria delle due ruote, accompagnare l'industria verso gli obiettivi 2030, promuovere la sostenibilità dei veicoli, l'utilizzo delle due ruote e la sicurezza stradale. Un tema quest'ultimo che passa inevitabilmente da un investimento di carattere educativo sui comportamenti di guida, ma soprattutto anche attraverso le buone condizioni delle infrastrutture.

Sempre per la sicurezza, ANCMA intente continuare a promuovere l'introduzione di sgravi fiscali per l'acquisto di protezioni e abbigliamento protettivo omologato per uso motociclistico.

Infine, continua il lavoro dell'associazione in ambito normativo e regolamentare. In questo contesto si presentano come necessari alcuni interventi sul Codice della Strada tra cui l'ingresso in autostrada e tangenziali dei veicoli 125cc, la diminuzione degli oneri assicurativi, la disciplina delle motoambulanze per interventi di carattere sanitario, l'introduzione del targhino off-road, la possibilità per le moto di trainare rimorchi, il mantenimento dello sconto del 30% sul pedaggio autostradale e l'implementazione di corsi di guida sicura per il recupero patente.

BICI

LE PRIORITÀ DEL SETTORE

Il 2020 del settore ciclo è stato un anno contraddistinto da un significativo dinamismo del mercato.
L'aumento considerevole della domanda (+14% le bici tradizionali e +44% per le eBike), sostenuta anche dall'introduzione del Bonus Mobilità, ha aperto interessanti prospettive di sviluppo e alla necessità di sostenerle sia dal punto di vista produttivo e commerciale, che per quanto riguarda la promozione dell'utilizzo.

Alla luce di queste prospettive è una priorità per l'associazione guidare e stimolare una transizione da una logica di incentivo all'acquisto a quella di incentivo all'utilizzo della bici. Riteniamo infatti necessario un investimento sul piano culturale e per l'infrastrutturazione ciclabile, che insieme alla sicurezza sono temi che desideriamo rilanciare nel dialogo con il legislatore e le amministrazioni locali. Su questo punto in particolare, oltre alla disponibilità di contribuire allo sviluppo della rete nazionale ciclabile, ANCMA intende, ad esempio, supportare i municipi nell'implementazione dei piani urbani della mobilità sostenibile.

La complessità delle sfide globali che sta affrontando il settore impongono infine una particolare attenzione per tutelare e valorizzare le imprese del comparto ciclo. Due su tutte le linee d'indirizzo: la promozione di un percorso virtuoso e volontario per riacquistare una maggiore autonomia nei processi produttivi e l'utilizzo di Sistemi di Difesa Commerciale della UE contro la concorrenza sleale.

OBIETTIVI

- Promozione dell'utilizzo della bici
- Sicurezza e infrastrutturazione ciclabile
- Autonomia produzione componentistica
- Dazi Antidumping

PARTI MOTO

L'INNOVAZIONE COME FATTORE STRATEGICO DI SVILUPPO

OBIETTIVI

- Promuovere innovazione
- eCall e sicurezza passiva
- Lotta a contraffazione e tutela rete commercio specializzato
- Promozione della internazionalizzazione

Attorno all'industria della mobilità si assiste oggi alla convergenza di tutto quanto di importante sta avvenendo in ambito tecnologico. Sicurezza e sostenibilità ambientale sono due dei più importanti cardini sui quali le imprese associate ad ANCMA concentrano i loro investimenti in studio e ricerca.

Tra i vari temi che l'associazione sta presidiano sui tavoli nazionale e, soprattuto, comunitari emerge per importanza lo sviluppo dei sistemi eCall per moto. Un percorso concreto contraddistinto da un alto contenuto di innovazione, che porterà verosimilmente alla produzione di soluzioni non solo integrate al veicolo, ma anche legate al pilota e ai suoi movimenti.

ANCMA ritiene quindi necessario nel dialogo con il legislatore richiedere un sostengo sussidiario per favorire lo sviluppo della fabbrica intelligente, sostenere l'innovazione, lo scambio tecnologico e, soprattutto, supportare gli investimenti delle imprese del settore in questa direzione.

Sul fronte commerciale, a tutela dell'eccellenza rappresentata delle nostre aziende, è infine importante e strategico contrastare la contraffazione e tutelare con più forza il canale di vendita specialistico a fronte di una concorrenza generalista rappresentata da piattaforme verticali per la distribuzione online di accessori e componenti.

PARTI BICI

PIÙ FORMAZIONE E AUTONOMIA PRODUTTIVA

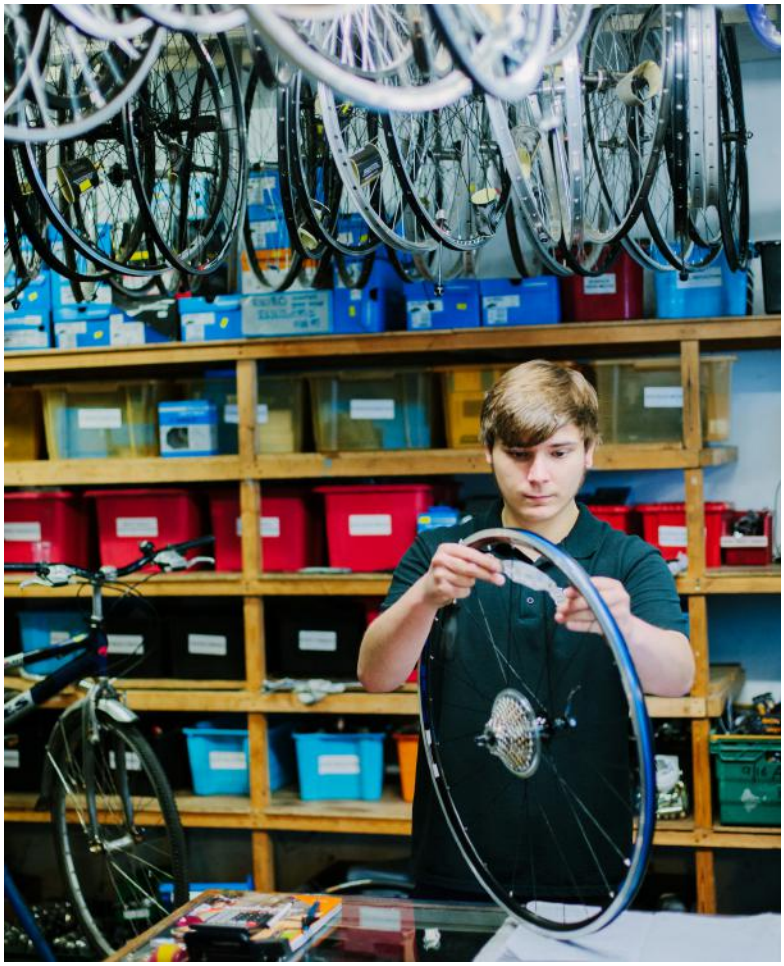
La necessità di riacquistare una maggiore autonomia nei processi produttivi, che le conseguenze della pandemia e l'aumento delle domanda hanno fatto emergere, offre al settore l'opportunità di pensare a dei percorsi di *reshoring* che rendano più forte e indipendente il tessuto industriale nazionale ed europeo.

È infatti l'ambito della componentistica quello maggiormente interessato da questa prospettiva di sviluppo e su cui ANCMA intende concentrare la propria attenzione.

Parimenti, lo sviluppo del mercato eBike ha posto l'accento sul fabbisogno di batterie e su questo punto l'associazione intende impegnarsi nel favorire lo sviluppo di una produzione europea più forte e capillare.

L'andamento positivo del mercato ha infine confermato il negozio specializzato come punto di riferimento per i consumatori sul territorio. Stimiamo infatti che più del 70% dei 2 miliardi di euro di fatturato generato nel 2020 dell'intera rete di vendita durante l'anno sia venuto proprio dalle realtà commerciali più di prossimità.

Il protagonismo dei negozi è un fattore che intendiamo valorizzare attraverso un progetto articolato e multidisplinare di formazione, affinché la rete di vendita possa rivestire un ruolo ancora più centrale nella promozione dell'utilizzo della bici e nello sviluppo economico e occupazionale dell'intera filiera.



OBIETTIVI

- Formazione rete di vendita
- Sviluppo di contenitore multidisciplinare per i negozianti
- Promuovere percorsi condivisi di reshorig

VEICOLI ELETTRICI

IL FUTURO OGGI

OBIETTIVI

- Semplificazione fruizione incentivi
- Circolazione in autostrada
- Sviluppo infrastrutture per la ricarica
- Formazione nuove professioni

Il 2020 ha dato una vera e propria scossa al mercato delle due ruote elettriche. Malgrado l'emergenza sanitaria e le difficoltà congiunturali, l'anno ha infatti chiuso con un incremento molto positivo che ha interessato tutti gli ambiti del settore.

Anche grazie alle politiche incentivanti, le eBike hanno confermato il loro trend di successo con un incremento del 44% sul 2019, mentre ciclomotori, scooter e moto hanno superato complessivamente, per la prima volta in Italia, i 10mila veicoli immatricolati, facendo segnare un convincente +84,5%.

L'ulteriore diffusione dei veicoli a trazione elettrica passa inevitabilmente per l'associazione anche attraverso interventi quali lo sviluppo rete infrastrutture di ricarica veloce e ultra veloce (prese 3A) dedicate anche alle due ruote.

Parimenti sarà strategico stimolare una maggiore semplificazione nella fruizione degli incentivi e l'adozione di misure di sostegno all'acquisto a livello regionale da integrare a quelle centrali, oltre che a prevedere premialità nelle gare d'appalto e nei bandi per l'utilizzo di veicoli elettrici.

Altre azioni riguardano infine l'inserimento nel Codice della Strada della possibilità d'ingresso in autostrada, il supporto allo sviluppo della logistica e dei servizi dell'ultimo miglio attraverso veicoli a trazione elettrica e la promozione di iniziative di formazione per le nuove figure professionali legate alla e-mobility.

QUADRICICLI

LE PRIORITÀ

Anche il mercato dei quadricicli sta vivendo un momento di positiva vitalità, che lascia intravedere interessanti prospettive di sviluppo.

La necessità di distanziamento, la facilità di parcheggio, la fruibilità, l'impiego nella logistica dell'ultimo miglio rendono infatti questi veicoli una soluzione intelligente e ideale per gli spostamenti nelle aree urbane in tutte le stagioni.

Tra le priorità dell'associazione, nell'ambito di una evoluzione normativa nazionale, vi è la richiesta di modifiche al codice della strada, che semplifichino gli aspetti amministrativi legati al conseguimento e rinnovo della patente e del certificato medico per la conduzione dei quadricicli, anche nell'ottica di promuoverne l'utilizzo tra la popolazione anziana per gli spostamenti di prossimità.

Il settore è inoltre interessato dell'entrata in vigore dell'Euro 5, prevista per 2024 relativamente ai limiti delle emissioni inquinanti. Questo orizzonte sta impegnando i costruttori nello sviluppo di investimenti e strategie motoristiche, che dovranno essere supportate anche attraverso interventi normativi.

ANCMA ha infine promosso uno studio sulla sicurezza dei quadricicli in collaborazione con il Politecnico di Milano, i cui risultati costituiranno un importante elemento di comunicazione per promuovere la sicurezza dei quadricicli.

OBIETTIVI

- Declassamento patente B e interventi su Codice della Strada
- Campagna sicurezza veicoli

CASCHI

TUTELA ECCELLENZE PRODUTTIVE

OBIETTIVI

- Monitoraggio delle nuove norme ECE
- Tutela dei costruttori
- Promozione controlli su rete vendita per contrastare commercio caschi non conformi

Come anticipato, il tessuto imprenditoriale del settore delle due ruote è composto da alcuni grandi player nazionali e da una maggioranza di PMI, che hanno in Italia i propri siti produttivi: le regioni che ospitano la maggiore concentrazione di aziende sono la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna il Piemonte e la Toscana.

Esistono alcuni distretti produttivi specializzati e uno di questi è quello dedicato alla produzione di caschi ubicato nella bergamasca e contraddistinto da eccellenze.

In questo momento l'ambito produttivo è interessato dall'introduzione delle nuove norme ECE, che riguardano l'omologazione dei caschi. Molta dell'attività dell'associazione si è sviluppata attorno a questo tema e alle fase di implementazione ancora in corso delle novità contenuto nella normativa della Commissione Economica per l'Europa.

Tra le varie azione che ANCMA ritiene prioritarie per tutelare maggiormente le imprese del settore e gli utenti rientra anche quella di un'intensificazione dei controlli sui prodotti presenti nella rete di vendita.

Sul mercato si riscontra ancora, purtroppo, la presenza di alcuni caschi non conformi ma normalmente reperibili sia direttamente nei negozi ma soprattutto attraverso e-commerce.

Su questo punto in particolare riteniamo opportuno stimolare l'intervento dell'autorità competenti con azioni cha arrivino anche al sequestro immediato dei prodotti, anche a scopo cautelativo, come avviene in alcuni casi per gli articoli marcati CE.

CONFINDUSTRIA ANCMA
Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori

Via Antonio da Recanate, 1
20124 Milano